

LA DOMENICA SI LEGGE... LA CURVA GAUSSIANA DEL NOSTRO AMORE

di **Francesca Barbiero**

» Siamo tutti nient'altro che principianti dell'amore, dice Mel che ama Terri. Ma Mel prima amava la sua ex moglie che ora vorrebbe vedere morta punta da un'ape. E Tomàs? Tomàs ama Tereza ma Tereza, che dorme accanto a lui, gli ha appena detto che se non avesse incontrato Tomàs si sarebbe certamente innamorata di un altro. Anche Füsün sta dormendo, ed è l'istante più felice della vita di Kemal ma lui non se ne rende conto, se avesse capito che quello era l'istante più felice della sua vita non si sarebbe mai lasciato sfuggire una felicità così grande (piccolo quiz estivo: che libri sono? *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore*, Raymond Carver; *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Milan Kundera; *Il museo dell'innocenza*, Orhan Pamuk). E ora arrivo al punto. Che fine hanno fatto quest'estate i romanzi d'amore? Qualcosa c'è. Poco, ma c'è. Ecco tre titoli.

Lieto fine di Isaac Rosa (Einaudi, pagg. 272, €18) è una ricostruzione di una storia d'amore al contrario. Da quando si lasciano al primo bacio. C'è persino un grafico, quasi una curva gaussiana della loro relazione. Farlo anche noi potrebbe essere il gioco dell'estate.

È una sera d'estate quando Hugh e Phyllis, coppia borghese della Londra degli anni 60, invita a cena il giovane e ribelle Nicky, figlio d'amici. In *Free Love* di Tessa Hadley (Bompiani, pagg. 272, €19) Phyllis è una Anna Karenina della Swinging London ma con tanta più leggerezza.

Massimo Annati (*Jouvence*, pagg. 248, €22) costruisce un romanzo partendo da una scritta comparsa qualche anno fa sul muro di cinta di Villa Arconati. Il titolo del libro è *La scritta sul muro. Perché cazzo non mi hai baciata nel 1991*. Cazzo, perché?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

